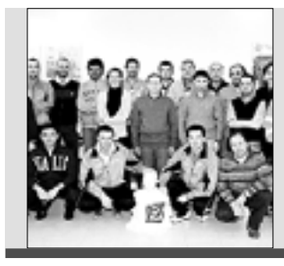
Altrimedia PUBBLICITÀ
La Pubblicità dei Piacentini
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza - Tel. 0523/384811

Altrimedia PUBBLICITÀ
La Pubblicità dei Piacentini
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza - Tel. 0523/384811



Defibrillatore, stadio sicuro

Allenatori e dirigenti sportivi a scuola di pronto intervento per imparare ad utilizzare il defibrillatore. E' successo ieri mattina a Castelsangiovanni dove 15 tra dirigenti sportivi ed allenatori di alcune società calcistiche locali hanno partecipato al corso per l'utilizzo del defibrillatore. La lezione è stata ospitata all'interno dei locali della Pubblica assistenza di Castello. [MILANI A PAGINA 17]

Parroco nella Città Santa

«E' importante sostenere chi vive in Terra Santa e il modo migliore di farlo è quello di andarci come pellegrini». Parla un italiano fluente e accattivante padre Ibrahim Faltas mentre davanti a una platea foltissima di giovani e meno giovani nel centro parrocchiale di Roveleto di Cadeo racconta la sua esperienza di parroco nella Città Santa. [FRANCOU A PAGINA 18]

Kampala, missione compiuta

L'iniziativa "Lugagnano per Kampala" al capolinea in anticipo rispetto alla tabella di marcia. Lanciata nel 2004 dal sindaco Aldo Lombardelli, avviata nel 2005, prevedeva - nell'arco dei 3 anni successivi - la raccolta di 36.000 euro per costruire una scuola nella periferia di Kampala (Uganda). Ebbene: prima della fine del 2007 era stata raggiunta quota 37.710 euro. [LOMBARDI A PAGINA 20]

L'istituto "Cristoforo Colombo" di Quilmes rischia di chiudere. «E' un modello di insegnamento»

«Salvate la nostra scuola italiana»

L'appello dei genitori raccolto dai piacentini d'Argentina

PIACENZA - I piacentini d'Argentina si mobilitano per salvare la scuola italiana di Quilmes, a sud di Buenos Aires. Gli studenti e i loro familiari avevano lanciato una richiesta d'aiuto soltanto pochi giorni fa: «L'istituto dipende dall'associazione mutuale e culturale "Cristoforo Colombo" che vuole vendere l'edificio per saldare i debiti, ma così i nostri figli rimarranno senza scuola». Il professor Armando Birra, **originario di Bobbio, promotore del progetto "Italiano per tutti" dedicato ai figli e ai nipoti dei nostri immigrati, ha contattato la portavoce dei genitori** Liliana Albano Gazzotto **per scongiurare la soppressione dei corsi: «L'insegnamento della nostra lingua deve essere garantito a tutti, con le rette che stanno aumentando molte famiglie non possono permetterselo».**

Armando Birra con la figlia Romina ed altri piacentini d'Argentina

Birra non ha mai insegnato alla "Cristoforo Colombo", che comunque dista appena una sessantina di chilometri da casa sua, ma è rimasto colpito dalla drammatica lettera scritta dai genitori.

«La crisi dell'educazione in Argentina è grave. Noi, figli di emigranti italiani, non vogliamo perdere le nostre radici. Questa scuola è un modello di insegnamento: tutti parlano bene la lingua italiana e ci sono ottimi professori. Gli insegnanti non prendono lo stipendio da giugno, però non hanno smesso mai di fare lezione ai nostri figli. Si raccolgono le iscrizioni nelle scuole e per il 2008 noi abbiamo la possibilità di raddoppiare il numero di studenti perché a Quilmes (città di 400mila abitanti a sud della capitale, *ndr*) non ci sono tante scuole, specialmente italiane e la gente non sa dove deve far studiare i figli», si legge nell'appello pubblicato dal sito "Genovapress.it". In Italia l'sos dei nostri connazionali argentini è stato raccolto da **Marco Zacchera**, responsabile esteri An e vicepresidente del Comitato per gli Italiani all'estero della Camera dei deputati, ora impegnato per scongiurare la chiusura dell'istituto.

> «La crisi dell'educazione qui è grave, ma noi siamo tutti figli di emigranti italiani e non vogliamo perdere le nostre radici»

Il tempo a disposizione, a quanto pare, non è moltissimo: «Abbiamo presentato un progetto alla Società italiana Cristoforo Colombo, ma nessuno si è ancora degnato di risponderci - racconta Liliana Albano, a nome del comitato dei genitori - ci stanno facendo perdere tempo e soldi in un modo insensato. A questo punto non si potrà più aprire la scuola e loro potranno così raggiungere lo scopo di venderla. E pensare che stiamo parlando di una istituzione rispettata da tutta la comunità di Quilmes».

Sarebbe importante, come primo passo, che la scuola riavesse i contributi che erano stati tolti tre anni fa: «Abbiamo bisogno, tra tante altre cose, dei caloriferi perché d'inverno i nostri figli soffrono il freddo. Paghiamo 430 dollari, vorrei sapere dove vanno a finire questi soldi... I genitori sono disposti a dare battaglia purché la scuola Cristoforo Colombo continui ad operare. Noi della comunità italiana diciamo: "Sì alla nostra scuola; sì alla lotta per conservare l'eccellenza accademica, sì ai nostri figli nell'istituto Cristoforo Colombo per l'anno 2008", collaborando a garantire l'iscrizione di tanti bambini che cercano un posto per crescere e ricevere una buona educazione».

La portavoce aggiunge che, da figlia di italiani, non avrebbe mai immaginato «di scrivere un giorno in Italia per una cosa così triste. Ragazzi, professori e genitori cantano nelle feste con molto fervore patriottico tanto l'inno argentino, quanto l'inno di Mameli».

Ora l'auspicio è che la vicenda si concluda positivamente, magari proprio grazie all'impegno del professor Birra - molto sensibile a questi argomenti, tanto da lavorare gratuitamente al progetto "Italiano per tutti" - e dei piacentini d'Argentina.

I primi a sperarlo sono ovviamente i genitori oggi sul piede di guerra: «Il futuro sono i nostri figli, tutti discendenti di italiani di Verona, di Genova, di Torino, di Roma e di Napoli. Partiti dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Puglia. Quasi tutti hanno la cittadinanza italiana. Sono loro la futura generazione di uomini e donne italiani che devono avere il diritto di studiare in una scuola italiana. Questi ragazzi un giorno saranno medici, avvocati, professori, industriali, ingegneri. L'Italia ha il dovere di aiutare i cittadini all'estero. Non scordate i grandi sacrifici fatti dai loro antenati, dopo essere partiti e aver lasciato la patria».

Michele Borghi
michele.borghi@liberta.it

"Gratta e vinci" da 10 euro gli regala un milione

A Fiorenzuola scatta la caccia al fortunato: un 60enne cliente abituale della tabaccheria Jolly

Il gestore della tabaccheria Jolly con la figlia Allegra che ha venduto il biglietto milionario [foto Lunardini]

FIORENZUOLA - Entra in tabaccheria, spende dieci euro, e ne esce milionario. È accaduto ieri mattina, a Fiorenzuola, in centro storico: un uomo, sui sessant'anni, ha acquistato un gratta e vinci da dieci euro, e ha vinto un milione di euro. Ieri in centro a Fiorenzuola non si parlava d'altro: tutti curiosi di conoscere l'identità - naturalmente tenuta accuratamente celata - del fortunatissimo cittadino (pare proprio sia un fiorenzuolano) che è stato baciato della dea Fortuna, nella tabaccheria Jolly di piazzetta Marsala. «Dicono che sono io che porto fortuna» scherza **Alberta**, 22 anni, la figlia del gestore della tabaccheria **Francesco De Troia**. Alberta ha venduto all'uomo il biglietto fortunato. «È un giocatore abituale - racconta - Viene qui tutte le settimane, gioca al lotto e poi acquista un gratta e vinci da dieci euro. Non ha mai vinto, poverino, almeno fino a ieri. È uscito, ha grattato la sua scheda, come fa di solito, fuori dal negozio. Poi è sparito». I gestori hanno pensato che come al solito non avesse vinto. Invece l'uomo è tornato, senza clamore. «Più che altro sembrava un po' stordito. Stralunato» raccontano i gestori. Non stentiamo a crederlo: aveva appena appreso di avere vinto un milione di euro, la cifra massima che si può vincere con un gratta e vinci di quella tipologia che per la verità ha un nome benaugurante: "Il megamiliardario". Lui lo è diventato. «È rientrato in negozio - prosegue il signor Francesco - e ha detto: "Guardate, ho fatto una grossa vincita. Come devo fare?" Ha estratto un foglio, la fotocopia del biglietto, e abbiamo controllato: un milione di euro». «A me è venuta la pelle d'oca» confessa Alberta. Il gratta e vinci utilizzato dal neo milionario, funziona così: sotto le immagini di cinque monete di euro, che vengono grattate via, si trovano cinque numeri. Se uno di questi numeri corrisponde a quelli celati sotto le immagini delle banconote, ebbene si vince la cifra corrispondente. Ma la cifra apparsa ieri sulla scheda, era davvero esorbitante. Un milione di euro naturalmente mica si ritirano in tabaccheria. «Noi possiamo consegnare fino a 500 euro» spiega De Troia, che comunque di vincite ne battezza di frequente nel suo negozio, come testimoniano i tanti foglietti appesi su numeri del lotto vincenti, o gratta e vinci fortunati. Naturalmente quello da un milione di euro ieri tutti i clienti l'hanno notato. Il fortunato vincitore è entrato in tabaccheria tra le 9 e le 9,30 di ieri mattina. Tra i 60 e i 65 anni, pare sia sposato, e residente a Fiorenzuola. E' un cliente abituale della tabaccheria. «Noi però non conosciamo per nome i nostri clienti, né sappiamo nulla della loro vita privata», ci dice con un sorriso il signor Francesco, che gestisce la tabaccheria Jolly dallo scorso primo aprile. Da ieri comunque a Fiorenzuola è iniziato un nuovo gioco: il toto vincitore, per scoprire chi è il neo milionario.

Donata Meneghelli

L'AGENDA DEL TEMPO LIBERO

CALENDARIO

OGGI, DOMENICA 27

MONTICELLI - Dalle 14 e 30 sfilata dei carri di carnevale nel centro storico

PODENZANO - Celebrazioni per san Giovanni Bosco: messa solenne alle 11. Alle 12 e 30 pranzo benefico a favore dei missionari podenzanesi nella mensa dell'istituto comprensivo

VIGOLZONE - Gli alpini commemorano i caduti della battaglia di Nikolajewska: la cerimonia inizia alle 10 e 30 con la messa accompagnata dal coro Montenero

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO

GOSSOLENGO - Alle 21 in biblioteca proiezione del cortometraggio "Il nome" interpretato dagli alunni della scuola media del paese

VENERDÌ 1° FEBBRAIO

CASTELSANGIOVANNI - Alle 21 al cinema teatro Moderno commedia dialettale "L'usel in gabbia"

SABATO 2 FEBBRAIO

ALSENO - Alle 15 dalla piazza del municipio parte la sfilata in maschera "Samba alsenese"; alle 17 arrivo nella sede Avis

BETTOLA - Carnevale dei bambini nella sala polivalente (zona centro sportivo)

PODENZANO - Carnevale in Valnure: alle 14 e 30 appuntamento in piazza dei Guselli: sfilata di carri allegorici

PODENZANO - Alle 21 al cinema teatro Don Bosco commedia dialettale "L'usel in gabbia"

(Comunicare le manifestazioni a: appuntamenti@liberta.it oppure al fax: 0523-347977)

BARRIERE ARCHITETTONICHE - Busca rilancia alle critiche di Galvani

«Il progetto sul turismo sociale può aver bisogno anche dell'Anmil»

PIACENZA - «Galvani di Anmil non è riuscito a partecipare alla conferenza sul turismo sociale per la presenza di barriere architettoniche? E' l'occasione per entrare a far parte della nostra iniziativa e lavorare su un segmento in cui, lo sappiamo, c'è molto da fare». E' **Sandro Busca** segretario della Cisl, che torna sull'inconveniente accaduto venerdì quando **Bruno Galvani**, consigliere comunale, avrebbe voluto partecipare all'iniziativa promossa dal sindacato ma, come ha scritto nella lettera inviata in redazione nel pomeriggio di quel giorno, non ha potuto farlo. «Su questo - insiste Busca - vorrei però puntualizzare alcune cose. Mi risulta che Galvani sia riuscito ad arrivare al secondo piano del palazzo della Camera di commercio utilizzando l'ascensore. E' qui, all'uscita dell'ascensore che ha incontrato l'ostacolo di tre gradini. Tanto che - aggiunge - Busca gli è stato offerto un aiuto per superarli, ma lui ha declinato. Comunque questo episodio può essere anche l'occasione per fare una riflessione sulle barriere architettoniche presenti in gran parte dei nostri edifici pubblici, soprattutto quelli che si trovano nei palazzi antichi. Ma se era questo l'obiettivo, lo si poteva fare in altro modo. Per quanto riguarda l'edificio della Camera di commercio credo che, con la sensibilità del presidente **Giuseppe Parenti** possa essere risolto anche questo problema. Quanto all'incontro in questione si è ingenerato un equivoco. Non era aperto al pubblico. Era riservato ai soggetti pubblici e privati, a singole persone che hanno manifestato interesse verso il nostro progetto. Mi spiace, poi che nel corso di questi anni in cui è maturata e ha preso forma questa idea non abbiamo mai avuto un segnale d'interesse ad essere coinvolti da parte dell'Anmil. Ma ora rilanciamo. Nel nostro progetto può esserci un ruolo anche per quest'associazione. Se lo vorrà». Busca rimarca inoltre che la Cisl sul tema della disabilità è sempre stata in prima linea: «Abbiamo dato vita a iniziative pubbliche e sempre organizzate in spazi accessibili a tutti. Quello che ci dispiace - aggiunge Busca - è che dopo tanto lavoro per definire un sistema di welfare nella nostra provincia, perché ora Galvani dice che siamo disattenti a questi problemi?» E qual è la risposta di Galvani? «La mia protesta non aveva lo scopo di accreditare l'Anmil - dice - desideravo partecipare a questa iniziativa visto che sono stato coinvolto da **Giuseppe Magistrali** che sta realizzando un volume su questi temi e quindi essere presente mi avrebbe fatto capire meglio di cosa si tratta. Resta il fatto che, credo, scegliere un luogo accessibile a tutti, soprattutto quando si parla di questi argomenti, sia importante. Il luogo diventa parte integrante del progetto che si va a promuovere. Comunque, riguardo all'offerta di Busca, bene: se posso dare una mano lo faccio volentieri».

a.le.

FARMACIE DI TURNO

TURNO DIURNO E NOTTURNO
(dalle 8,30 di venerdì 25/01 alle 8,30 di venerdì 1°/02)

- **BORGONOVO -** dr. Pinotti Pierpaolo, Via Roma, 75
- **PECORARA -** dr. Scarì, Via del Municipio, 2/A
- **PONTENURE -** dr. Eccher, P.zza Re Amato, 16
- **CASTELLARQUATO -** dr. Bustaffa, Via Roma, 6
- **BOBBIO -** dr. Reposi, Contrada dell'Ospedale, 3
- **OTTONE -** Ottone snc, P.zza della Vittoria, 40
- **FIORENZUOLA -** dr. Silva, Via San Rocco, 39

TURNO DIURNO
(dalle 8,30 di venerdì 25/01 alle 19,30 di giovedì 31/01)

- **PIANELLO -** dr. Esposito, Pizza Umberto 1°, 51
- **CALENDASCO -** dr. Mollica, Via Roma, 15
- **AGAZZANO -** dr. Veneziani, P.zza Europa, 21
- **VIGOLZONE -** dr. Bongiorni, Via Roma, 103
- **BETTOLA -** dr. Eredi dr. Bianchi Gino, Viale della Vittoria, 6
- **CARPANETO -** dr. Tirelli, Viale Vittoria, 1
- **SAN NAZZARO -** dr. Corda, Via Cattadori, 41
- **BESENZONE -** dr. Demaldè, Via S. Omobono, 69
- **MORFASSO -** dr. Dallanoce, P.zza Tenente Inzani, 2